



## VIVA LA FESTA DELLA LIBERAZIONE!

Il 25 aprile è la festa della Liberazione dal nazifascismo, una festa per ricordare un passato orribile terminato 76 anni fa.



Il 25 aprile 1945 segna la vittoria della Resistenza Italiana sui nazifascisti. Quel giorno la città di Milano, sede del comando partigiano, insorge e prende il sopravvento sui fascisti. Anche Torino viene liberata. Ormai la maggior parte d'Italia è liberata e la guerra è sta per finire. Il 28 aprile Mussolini verrà catturato e giustiziato.

I tedeschi si arrenderanno l'8 maggio, mentre i giapponesi il 2 settembre dello stesso anno.

La Resistenza, insieme agli Alleati, ha combattuto a lungo per sconfiggere i fascisti e i nazisti: persone di tutte le estrazioni sociali e di varie vedute politiche si sono unite per ribellarsi alla dittatura. La loro lotta si è tradotta in una vera e propria guerra civile che da una parte vedeva gli italiani fascisti e dall'altra gli antifascisti.

Chi combatteva nella Resistenza era un partigiano: i partigiani non erano un esercito vero e proprio, ma erano civili che si armavano come potevano e si riunivano in gruppi per attaccare in ogni modo il nemico. Le loro azioni si affiancavano a quelle consistenti degli eserciti alleati e uniti riuscirono a vincere. I partigiani e tutte le parti che si opponevano ai nazifascisti (cattolici, comunisti, liberali, socialisti, azionisti, monarchici, anarchici) erano riuniti nel Comitato di Liberazione Nazionale. Dopo la guerra, questo Comitato partecipò attivamente alla nascita della Repubblica.



Grazie alla lotta unita fra tutti gli oppositori al fascismo, si è riusciti a ribaltare la dittatura e a porre le basi per uno stato democratico. Le radici della Repubblica Italiana sono da rintracciare proprio nella Resistenza: l'Assemblea Costituente (l'assemblea che scrisse la nostra Costituzione) fu in massima parte composta da esponenti dei partiti che avevano dato vita al CLN, i quali scrissero la Costituzione fondandola sulla sintesi tra le rispettive tradizioni politiche ed ispirandola ai principi della democrazia e dell'antifascismo. Ogni anno è importante

festeggiare la libertà e la democrazia conquistate in quella giornata.

Un modo molto bello di festeggiare è andare nei cortei che manifestano nelle varie città italiane. In strada le persone cantano, sventolano bandiere e celebrano con gioia e allegria la liberazione. In queste manifestazioni si possono ancora trovare (ma purtroppo sempre di meno!) i partigiani. Bambini, donne e uomini camminano a fianco di questi vecchietti arzilli e fieri che hanno combattuto per permettere a tutti noi di avere una vita migliore. Non a caso le persone in strada stringono loro la mano e li applaudono per ringraziarli. È un momento molto commovente ed emozionante.



Oltre alle manifestazioni si possono seguire alcuni gruppi che vanno nei luoghi storici della città per sostituire le corone di alloro commemorative per i caduti della guerra . Non solo si possono incontrare i familiari di chi ha partecipato in prima persona alla Resistenza, ma si possono anche scoprire monumenti e luoghi dove si è scritta la storia del nostro Paese .

(Adattato da <http://www.focusjunior.it/scuola/storia/25-aprile-w-la-festa-della-liberazione> )

**Esercizio 1-** dopo aver letto l'articolo rispondete alle seguenti domande:

1. Cosa e come si festeggia il 25 aprile?
2. Quando viene catturato Mussolini?
3. Chi sono i partigiani?
4. Dov'era la sede della Resistenza?
5. Chi faceva parte al Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)?
6. Chi scrisse la Costituzione Italiana?
7. Quali sono i principi della Costituzione?
8. Perché in Italia c'è stata la guerra civile (1943-1945)?
9. Come sono descritti i partigiani ancora esistenti?

**Esercizio 2** - ascoltate la canzone e completate con le parole mancanti - <https://www.youtube.com/watch?v=4v91JgYTIlg>

Stamattina mattina mi ....., o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!

Stamattina mattina mi ....., e ho trovato .....

O partigiano, ..... via, o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!

O partigiano, ..... via, ch  mi sento di .....

E se io ..... da partigiano, o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!

E se io ..... da partigiano, tu mi devi .....

E seppellire lass  in ....., o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!

E ..... lass  in montagna sotto l'ombra di un bel .....

E le genti che ..... o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!

E le genti che ..... Mi ..... «Che bel fior!»

«  questo il fiore del ....., o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!

«  questo il ..... del partigiano morto per la .....!»

Quest'anno per evitare gli assembramenti a causa del Covid la banda i vari paesi si sono organizzati in vari modi per ricordare questo evento per esempio a Iseo (un paese in provincia di Brescia in Lombardia) la banda ha realizzato un video ( <https://www.youtube.com/watch?v=wbn06HvibWY> ) in cui suonano alcuni dei brani cantati dalla resistenza come Bella ciao (2:20) e "Fischia il vento" (4:18) e alcune allieve recitano delle poesie come quella di Gianni Rodari "La madre del partigiano" (3:32) e quella di Giuseppe Colzani "Avevo due paure" (5:22) e infine due ragazzini leggono il testo della canzone di De Gregori "Viva l'Italia" (7:40).

**Fischia il vento (Felice Cascione)**

Fischia il vento e infuria la bufera  
Scarpe rotte eppur bisogna andar  
A conquistare la rossa primavera  
Dove sorge il sol dell'avvenir  
A conquistare la rossa primavera  
Dove sorge il sol dell'avvenir  
Ogni contrada è patria del ribelle  
Ogni donna a lui dona un sospir  
Nella notte lo guidano le stelle  
Forte è il cuor e il braccio nel colpirla  
Nella notte lo guidano le stelle  
Forte è il cuor e il braccio nel colpirla  
Se ci coglie la crudele morte  
Dura vendetta sarà del partigiano  
Ormai sicura è la dura sorte  
Del fascista vile e traditor  
Ormai sicura è la dura sorte  
Del fascista vile e traditor  
Cessa il vento e calma la bufera  
Torna a casa il fiero partigiano  
Sventolando la rossa sua bandiera  
Vittoriosi e alfin liberi siamo  
Sventolando la rossa sua bandiera  
Vittoriosi e alfin liberi siamo  
Fischia il vento e infuria la bufera  
Scarpe rotte e pur bisogna andar  
A conquistare la rossa primavera  
Dove sorge il sol dell'avvenir  
A conquistare la rossa primavera  
Dove sorge il sol dell'avvenir

**La madre del partigiano di Gianni Rodari**

Sulla neve bianca bianca  
c'è una macchia color vermiglio;  
è il sangue, il sangue di mio figlio,  
morto per la libertà.  
Quando il sole la neve scioglie  
un fiore rosso vedi spuntare:  
o tu che passi, non lo strappare,  
è il fiore della libertà.  
Quando scesero i partigiani  
a liberare le nostre case,  
sui monti azzurri mio figlio rimase  
a far la guardia alla libertà.

**Avevo due paure di Giuseppe Colzani**

Avevo due paure  
La prima era quella di uccidere  
La seconda era quella di morire  
Avevo diciassette anni  
Poi venne la notte del silenzio  
In quel buio si scambiarono le vite  
Incollati alle barricate alcuni di noi  
morivano d'attesa  
Incollati alle barricate alcuni di noi  
vivevano d'attesa  
Poi spuntò l'alba  
Ed era il 25 Aprile

**Viva l'Italia di Francesco De Gregori**

L'Italia liberata  
L'Italia del valzer e l'Italia del caffè  
L'Italia derubata e colpita al cuore  
Viva l'Italia  
L'Italia che non muore  
Viva l'Italia presa a tradimento  
L'Italia assassinata dai giornali e dal cemento  
L'Italia con gli occhi asciutti nella notte scura  
Viva l'Italia, l'Italia che non ha paura  
Viva l'Italia  
L'Italia che è in mezzo al mare  
L'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare  
L'Italia metà giardino e metà galera  
Viva l'Italia  
L'Italia tutta intera  
Viva l'Italia  
L'Italia che lavora  
L'Italia che si dispera e l'Italia che s'innamora  
L'Italia metà dovere e metà fortuna  
Viva l'Italia  
L'Italia sulla luna  
Viva l'Italia  
L'Italia del 12 dicembre  
L'Italia con le bandiere  
L'Italia nuda come sempre  
L'Italia con gli occhi aperti nella notte triste  
Viva l'Italia  
L'Italia che resiste